Siracusa. Pioggia di milioni per l'efficientamento energetico, Vinciullo: "Si includano le troppe strade al buio"

Pubblicati sul sito dell’assessorato regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità i due preavvisi relativi alla promozione dell’eco-efficienza e alla riduzione dell’energia primaria negli edifici pubblici. Lo ricorda Vincenzo Vinciullo, che rilancia una sollecitazione già partita durante il suo mandato all’Ars. Entrando nel dettaglio, il primo bando, per 55 milioni, 526 mila euro circa, “è destinato a tutte le Amministrazioni Pubbliche operanti in Sicilia e, di conseguenza, potranno partecipare anche scuole, università, comunità montane, Iaco, Camere di Commercio, enti del servizio sanitario nazionale, Aran. L’obiettivo è l’efficientamento energetico”.
L’altro bando, per 72 milioni 259 mila euro circa, è destinato ai Comuni della Regione Siciliana, anche nelle loro forme associative, ai Liberi Consorzi Comunali di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Ragusa, Siracusa e Trapani e alle Città Metropolitane di Palermo, Catania e Messina.
“Saranno ammissibili-spiega Vinciullo- a contributo finanziario le operazioni di realizzazione di lavori pubblici sulle infrastrutture di sistema di pubblica illuminazione esistenti finalizzati alla riduzione dei consumi, inclusi eventuali interventi di sperimentazione e applicazione di innovazioni tecnologiche. Vorrei ricordare che in fase di discussione in Commissione Bilancio della Programmazione 2014/2020, venne evidenziata la necessità che non solo gli edifici fossero oggetto di intervento, ma anche tutte le reti

di illuminazione pubbliche, quindi comprese le Strade Provinciali, oltre che le Strade Comunali.
Se venisse meno questo impegno, assunto dal Governo precedente e dalla precedente Commissione Bilancio, è chiaro che le Strade Provinciali dell'Isola, in modo particolare quelle della mia provincia, rimarrebbero totalmente al buio".La richiesta di Vinciullo è che si coordini il testo dell'Avviso con il suo titolo in modo che anche le ex Province possano partecipare al bando, riaccendendo "decine di chilometri di strade provinciali attualmente al buio. Un esempio fra tutti, la Siracusa-Belvedere e tutte le strade delle zone balneari, a cominciare da quelle che portano all'Arenella, alla Fanusa, a Fontane Bianche e a tutte le altre strade delle zone in cui, fino a qualche anno fa, era funzionate l'illuminazione grazie alle Province ed ora, a causa del furto dei cavi o della vetustà degli impianti, l'illuminazione è spenta, con tutti i rischi del caso".

Siracusa. Concerto dell'Epifania al Santuario della Madonna delle Lacrime: appuntamento il 5 gennaio

Sarà il salone Giovanni Paolo II del Centro Convegni della Basilica del Santuario ad ospitare il 5 gennaio prossimo alle 20,30, il Concerto dell'Epifania "Venite Adoremus", tenuto da Cori riuniti:il Coro Polifonico Europeo "Giuseppe De Cicco" diretto dalla Maestra Maria Carmela De Cicco, la Corale Tetracordus diretta dalla Maestra Lucia Franzò e il Coro giovanile 10 in condotta diretto dalla Maestra Maria Laura

Mizzi. Sabato 6 e domenica 7 gennaio, raccolta alimenti per la Casa della Carità del Santuario. I fedeli, come i Re Magi, porteranno doni al "Gesù Bambino che si nasconde e si fa trovare nei poveri e nei bisognosi". L'anno, in Santuario, è cominciato con il Pontificale presieduto dall'Arcivescovo di Siracusa, Mons.Salvatore Pappalardo, con la presenza dei presbiteri del Santuario. In quell'occasione è stato celebrato il momento di lode "Buon anno con Maria", tra canti della tradizione natalizia e la recita delle preghiere contenute nel Calendario 2018 della Rivista "Madonna delle Lacrime".
I canti – eseguiti dalla "Schola Cantorum Madonna delle Lacrime" diretta dal Maestro Ivan Manzella, con all'organo il Maestro Giulio Mirto e con la partecipazione straordinaria della Soprano Mirella Furnari, hanno dato vita a un momento di intensa preghiera.

Rosolini. Spaccata al supermercato, subito bloccati i 5 presunti responsabili

Sono stati identificati i 5 che hanno sfondato con un'auto la porta d'ingresso del Penny Market di contrada Vignale, a Rosolini. Hanno tra i 16 ed i 20 anni, 2 sono minorenni italiani e 3 maggiorenni (2 stranieri e 1 italiano). Si sono poi introdotti all'interno cercando, senza riuscirci, di portare via le casse. Si sono "accontentati" di alcuni generi alimentari.
I carabinieri hanno subito avviato le indagini nelle prime ore del mattino, quando l'episodio è avvenuto. E già alle 6.00 di quest'oggi hanno portato i 5 sospettati in caserma. Recuperata l'intera refurtiva del valore di alcune centinaia di euro e

trovata l’autovettura utilizzata come ariete, completamente bruciata.

Siracusa. No ai botti di fine anno, gli Animalisti Italiani rilanciano l'appello: "Scriviamo tutti al sindaco"

“Migliaia di animali soffrono tremanti e smarriti, spaventati se non terrorizzati dal continuo scoppiare di petardi e bombe carta, dal suono assordante che accompagna e accompagnerà, qualora i Comuni restassero sordi ai nostri appelli, il passaggio al nuovo anno”. A dirlo è l’associazione Animalisti Italiani. “Le cronache parlano chiaro – prosegue la nota dell’associazione- e raccontano ogni anno storie di feriti che hanno vissuto il periodo delle festività come giorni da incubo, che hanno raggiunto l’acme nella notte di san Silvestro, senza tralasciare i copiosi incendi che si verificano in tutto il Paese, le perdite economiche dovute agli interventi delle forze dell’ordine sul territorio e i danni riportati dalle strutture, dalle vetrine dei negozi passando per le opere pubbliche, per non parlare di strade e palazzi.
La volontà di tutelare l’incolumità del cittadino e non solo. Questo l’intento dell’associazione Animalisti Italiani e del suo operato”. Peppe Notaro suggerisce di inviare una mail al sindaco chiedendo proprio di vietare i botti di fine anno utilizzando l’indirizzo istituzionale sindaco@comune.siracusa.it :

Truffa: 8 mesi agli arresti domiciliari per un giovane netino

Deve espiare una pena residua di 8 mesi di reclusione per truffa. Sconterà il periodo ai domiciliari. Destinatario dell’ordine di detenzione fomiciliare un giovane di 30 anni, Umberto D’Amico, rrsidente a Noto. Il provvedimento è stato notoficato all’uomo dalla polizia.

Siracusa. "Selfie" con i reperti in mano, turisti "giocano" indisturbati con la storia al museo Paolo Orsi

La segnalazione ha del paradossale. Eppure le immagini parlano chiaro. Al museo Paolo Orsi è possibile toccare i reperti, addirittura prenderli in mano per fare dei “divertenti” selfie da condividere magari sui social.E’ quello che sarebbe accaduto nel caso di un gruppo di turisti stranieri- verosimilmente russi- che accompagnati dai loro insegnanti hanno visitato il museo archeologico, toccando con mano, e purtroppo non è soltanto una metafora, tutti i reperti custoditi nelle sale espositive. Le foto parlano chiaro: statue, anfore e quant’altro diventano oggetti senza troppa

importanza, così come i mosaici ed i famosi resti degli elefanti nani. Certamente una bellissima esperienza per i ragazzini, come hanno anche spiegato nella didascalia degli scatti postati. Tanto bella e indimenticabile quanto grave, visto che evidentemente nessuno ha vigilato, ha fermato i turisti. Tra le altre foto, risalta quella in cui una turista regge in mano, anche in maniera piuttosto precaria, con il rischio di farlo andare in frantumi, un antico vaso. Reperti di inestimabile valore ridotti a dei semplici oggetti che il turista, irrispettoso, può rischiare di danneggiare per sempre. In realtà esiste una sezione del museo in cui è consentita l'esperienza tattile a non vedenti e ipovedenti nel segno dell'accessibilità (si tratta di riproduzioni). E' il caso della Testa di Zeus. Non vi è dubbio, comunque-le foto lo rendono più che evidente- che i visitatori in questione non hanno alcun problema di vista. Nel caso dei reperti di più grandi dimensioni, tra l'altro, come gli elefanti nani o il Cavaliere di Camarina, non solo non è consentito toccare assolutamente nulla, ma dovrebbero esserci custodi e perfino suonare, nel caso di violazione, un allarme, come accade, del resto, in tutte le strutture museali.

"A Siracusa il randagismo è un business. Ecco perchè": duro affondo del Meetup del

Movimento 5 Stelle

“Siracusa, terra d’arte, cultura e mercificazione dei randagi”. Duro il Meetup del Movimento 5 Stelle che interviene sul tema della gestione del randagismo nel capoluogo. I pentastellati ricordano come la legge regionale 15 del 2000 stabilisca le norme per la tutela degli animali d’affezione e la prevenzione del randagismo con una serie di passaggi: sterilizzazione degli animali vaganti o ex vaganti come incentivo all’adozione, microchippatura degli animali di proprietà e controlli per reprimere il fenomeno dell’abbandono, lo svuotamento dei ricoveri di lunga permanenza con l’assistenza agli animali non adottabili fino alla conclusione della vita. ” A Siracusa, però-osserva il Movimento 5 Stelle- qualcosa sembra non funzionare come si deve: nel 2016, 901.000 euro hanno gravato sul bilancio comunale per il servizio di trasferimento, ricovero, custodia e mantenimento dei randagi rinvenuti e catturati sul territorio. A fronte di ciò, la spesa stanziata per le sterilizzazioni è risibile (appena 15.000 euro). Gli obiettivi delle legge vengono pertanto ridimensionati, limitandoli al rinnovo delle convenzioni con i canili privati. Spese tutte improduttive. Il controllo delle nascite è quindi minimale; gli animali vaganti proliferano mentre, cittadini di buon cuore si prendono cura di loro senza metodo ne’ strumenti e nel migliore dei casi li adottano di slancio sotto la pressione della pietà e dell’ emergenza e questo, purtroppo, alimenta gli abbandoni”. Per i “5 Stelle” gli animali sarebbero, a Siracusa, merce di scambio “in un’economia circolare viziosa, in cui a guadagnarci sono solo i canili e spesso anche associazioni animaliste che ricevono rimborsi a vario titolo per gestire emergenze e talvolta movimentare gli animali verso altre regioni, non sempre in modo limpido”.

Siracusa. Tentato furto in via Agatocle durante la processione di Santa Lucia: giovane ai domiciliari, denunciato il complice

Durante la processione di Santa Lucia stavano rubando l’autoradio da una Honda Civic. Agenti della Squadra Mobile liberi dal servizio li hanno notati. I malviventi, subito dopo avere commesso il furto, si sono accorti della presenza dei poliziotti, che si sono messi all’inseguimento dei due giovani. A supporto degli agenti, anche alcuni militari della Guarda di Finanza in servizio di ordine pubblico. Uno dei due è stato bloccato e arrestato. Si tratta di Stefano Conselmo, posto ai domiciliari. Il complice si è dileguato, facendo perdere in un primo momento le proprie tracce, salvo essere comunque riconosciuto dagli agenti e denunciato.

Palazzolo. Chiesa di San Nicolò, 800.000 euro per il recupero dei locali: usati

per l'integrazione sociale

Finanziato il progetto esecutivo per il “recupero, consolidamento statico, manutenzione straordinaria dei locali da utilizzare per integrazione sociale di proprietà della Parrocchia San Nicolò Vescovo” di Palazzolo per l’importo complessivo di circa 793 mila euro. Si tratta di un finanziamento che rientra nel “Patto per lo sviluppo della Sicilia – Patto del Sud” nell’ambito degli interventi sui beni culturali storico artistici e di culto. I locali, che saranno destinati a questi interventi, si trovano in piazza Aldo Moro e attualmente vengono utilizzati per riunioni e momenti di aggregazione della parrocchia. Con il loro recupero si incrementeranno, così, gli spazi utili per i giovani e si migliorerà anche una zona, artisticamente rappresentativa di Palazzolo, in quanto lì si trovano la Chiesa Madre e la basilica di San Paolo. Entro 180 giorni il Comune farà la gara di appalto e consegnerà i lavori all’impresa che dovrà realizzarli.
“Quest’ultimo finanziamento – ha sottolineato il sindaco Carlo Scibetta – si aggiunge a quello che riguarda il centro giovanile di via D’Albergo, già finanziato, e a quello per i locali parrocchiali annessi alla basilica di San Sebastiano, di cui si attende a breve il decreto”.

"Le spoglie di Santa Lucia a Siracusa", Candelari scrive a

Papa Francesco

“Anche quest’anno e per la seconda volta, in occasione della festa di Santa Lucia, chiederò al Santo Padre la sua benevola e misericordiosa intercessione per il ritorno a Siracusa delle spoglie mortali della nostra Patrona”. Ad anunciarlo è il vice presidente della circoscrizione, Francesco Candelari. “In totale comunità d’intenti con il mio presidente, Fabio Rotondo e di tutti i consiglieri della Borgata-spiega Candelari- affideró a una lettera non solo le mie speranze, ma quelle di tutti i siracusani, che da sempre richiedono con la forza di una devozione sconfinata di poter riavere Lucia a casa per sempre”. Per l’esponente di Forza Italia, “vedere accettata da Papa Francesco la nostra richiesta di un’udienza privata con una ristretta delegazione, costituirebbe il naturale epilogo di un’avventura politico-amministrativa che dura da quasi cinque anni e che mi ha sempre regalato delle emozioni indescrivibili”. Qui di seguito il testo integrale della lettera.

Sento il profondo onore e l’emozione nello scriverLe questa mia lettera. Mi chiamo Francesco Candelari e le scrivo dalla città di Siracusa. Sono farmacista e Vicepresidente di uno dei Consigli di Quartiere di Siracusa che prende il nome dalla amata Patrona della nostra città, ossia “Santa Lucia” Martire Siracusana. Nel mio lavoro quotidiano di farmacista e di Vicepresidente ascolto i miei concittadini e respiro quotidianamente il senso di fede che attraversa tutto il quartiere, e che rispecchia la profonda devozione di tutta la città di Siracusa per Santa Lucia. Ed è proprio a proposito di Santa Lucia che Le scrivo: dal lontano anno 1204 le spoglie mortali della Santa giacciono nella Chiesa di San Geremia a Venezia. Sino a oggi, nonostante numerose richieste e un ultimo tentativo compiuto nell’anno 2006, tali spoglie ci sono sempre state rifiutate. Per questo motivo Le chiedo umilmente di prendere in considerazione la possibilità di dare audizione

a una nostra ristretta delegazione per poter parlare di tale argomento, così da dare una speranza a tutti i siracusani che da tanto tempo aspettano il ritorno della loro Santa nel suo naturale alveo d'appartenenza. Con profondo rispetto il servo più umile ed obbediente di Sua Santità, Francesco Candelari.